

I limiti operativi delle differenze da inventario

di [Gianfranco Antico](#)

Pubblicato il 29 Aprile 2025

Le differenze inventariali possono far scattare presunzioni di cessione o acquisto, anche in assenza di inventari fisici. Ma quando si applicano davvero, quali documenti contano e quali sono i rischi per il contribuente? Tra depositi non dichiarati e documentazione facoltativa, la giurisprudenza chiarisce fin dove può spingersi l'accertamento fiscale.

Differenze inventariali e presunzioni fiscali: cosa rischia l'impresa se mancano beni o scorte nei luoghi dichiarati

Ai sensi dell'art. 1, del D.P.R. n. 441/1997, si presumono ceduti i beni acquistati, importati o prodotti che non si trovano nei luoghi in cui il contribuente svolge le proprie operazioni, né in quelli dei suoi rappresentanti. Tra tali luoghi rientrano anche le sedi secondarie, filiali, succursali, dipendenze, stabilimenti, negozi, depositi ed i mezzi di trasporto nella disponibilità dell'impresa (sul punto la Corte di Cassazione – Sentenza n. 25662 del 15 ottobre 2018 – ha ritenuto **legittimo il recupero di ricavi determinati da merci custodite in un deposito non dichiarato, spettando comunque al contribuente dimostrare che la merce non è stata venduta**).



Differenze inventariali: quali sono i rischi presuntivi

La presunzione non opera se è dimostrato che i beni stessi sono stati impiegati per la produzione, perduti o distrutti; sono stati consegnati a terzi in lavorazione, deposito, comodato o in dipendenza di contratti estimatori, di contratti di opera, appalto, trasporto, mandato, commissione o di altro titolo non traslativo della proprietà. Resta ferma la non operatività della presunzione di cessione, nelle ipotesi specificatamente indicate nell'art. 2, del D.P.R. n. 441/1997^[1]. L' [art. 3, del D.P.R. n. 441/1997](#), disciplina la **presunzione di acquisto**: i beni che si trovano in uno dei

luoghi in cui il contribuente svolge le proprie operazioni si presumono acquistati se lo stesso non dimostra di averli ricevuti in ba

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento